



La News



Mastrojanni & Montalcino

Mentre, come dichiarato da Riccardo Illy in persona, si guarda a possibili acquisizioni in terra di Barolo, in Borgogna e forse in Champagne (magari con la storica Taittinger, che il gruppo Illy distribuisce in Italia), la griffe del Brunello di Montalcino Mastrojanni cresce ancora nel territorio, con l'acquisto di una tenuta a due passi dalla millenaria Abbazia di Sant'Antimo, e di 6 ettari di vigneto, di cui 3 a Rosso di Montalcino e 3 a Sant'Antimo, confinanti con quelli già di proprietà. Trattativa che, a WineNews, l'ad di Mastrojanni Andrea Machetti (nella foto, con Illy) non smentisce, e che porterà a 40 gli ettari vitati di proprietà della cantina (17 dei quali a Brunello di Montalcino).



La medaglia aiuta il prezzo

Per un vino premiato con una medaglia in un concorso, il prezzo sul mercato può aumentare fino al 13%. Cosa che, ovviamente, nel singolo caso, dipende poi dal valore della medaglia e dall'autorevolezza del concorso stesso. A dirlo uno studio pubblicato dalla American Association of Wine Economists, firmato dai ricercatori francesi Emmanuel Paroissien e Michael Visser, che hanno analizzato i dati delle transazioni sui vini di Bordeaux premiati in 11 dei più importanti concorsi di Francia e del mondo (dal Concours Mondial de Bruxelles al Decanter World Wine Award). Una percentuale importante, poiché, come sanno bene i produttori, far crescere il valore economico di un vino, in un mercato dove la competizione è fortissima ad ogni livello di prezzo, è difficilissimo.

Cronaca

Comuni, "piccolo è buono"

Il 70% degli oltre 5.500 Comuni Italiani ha meno di 5.000 abitanti. Eppure in questi piccoli centri è diffusa tanta della ricchezza culturale, artistica, e ancor più vinicola ed enogastronomica dell'Italia. Piccole comunità che la legge 158 del 2017 vuole tutelare e far rifiorire. E che saranno al centro di "Piccoli Comuni e tipicità", la giornata voluta dalla Fondazione Symbola guidata da Ermete Realacci, e da Coldiretti, domani a Roma, per riflettere su questa ricchezza in avvio del 2018 Anno nazionale del cibo italiano.



Primo Piano

Vino italiano, per gli sfusi prezzi in salita a due cifre

Gli effetti della scarsissima vendemmia 2017, che ha dato vita a poco meno di 39 milioni di ettolitri di vino nel Belpaese (-28% sul 2016, secondo i dati Assoenologi), iniziano a farsi sentire sul mercato, e si sta concretizzando l'atteso aumento dei prezzi e delle quotazioni degli sfusi, che preoccupa non poco viticoltori, imbottiglieri e commercianti, che vedono all'orizzonte margini di guadagno che si assottigliano e aumenti di prezzo del prodotto finale da far digerire al consumatore, in un mercato iper competitivo. Come racconta l'analisi di WineNews (<https://goo.gl/NbDD5P>) sulle rilevazioni statistiche Ismea, aggiornate a novembre 2017, e che sono un fiorire di aumenti, quasi sempre a doppia cifra, sul 2016. A partire dai vini comuni, con i bianchi oggi a 5,6 euro ad ettogrado (+84,4%), ed i rossi a 5,33 euro ad ettogrado (+58,7%). Ma la crescita è forte anche nelle denominazioni. Il vino più quotato, tra i rossi, resta il Brunello di Montalcino, sui 1.050 euro a quintale (+12,9% sul 2016), seguito dal Barolo, stabile a 820 euro a quintale. Manca dalle rilevazioni Ismea l'Amarone della Valpolicella, che secondo il Consorzio della Valpolicella viaggia su una forbice tra gli 800 ed i 1.000 euro a quintale, dato riferito all'ultima annata che sta per entrare in commercio, la 2014 (mentre il Valpolicella, dato Ismea, è stabile sui 250 euro a quintale). Crescono molto anche Barbaresco, a 580 euro (+20,8%), Nebbiolo d'Alba, a 310 euro (+8,8%) e Barbera d'Alba, a 210 euro (+23,5%). In Toscana sono in netto rialzo il Chianti, a 130 euro (+26,8%) ed il Chianti Classico, che viaggia sui 257,5 euro a quintale (+17%), ma i prezzi crescono anche in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, e in Sicilia, sull'Etna. Stessa musica tra i bianchi, tra i quali, come ovvio spicca il Prosecco Doc, che tocca i 300 euro al quintale, a +20% sul 2016, stessa dinamica del Prosecco Doc, a 225 euro a quintale (+18,4%), ma crescono anche Piemonte Moscato, Roero Arneis, Orvieto, Marsala, Frascati, Pinot Nero del Trentino per base spumanti, Chardonnay dell'Oltrepò Pavese e Soave con quotazioni sui 95 euro per il Doc, e sui 105 per il Classico (un +15-20% sul 2016, secondo il Consorzio del Soave).

Focus

Wine Enthusiast "chiama" Val d'Orcia

È la Val d'Orcia patrimonio Unesco, "culla" di grandi vini come il Brunello di Montalcino, e di realtà emergenti come la Doc Orcia, territorio che sfiora anche il Chianti Classico e il Nobile di Montepulciano, mix straordinario di storia, paesaggi, arte ed enogastronomia, la meta italiana tra i "Top 10 Wine Getaways of 2018" di Wine Enthusiast (<https://goo.gl/2Nh3MP>). Val d'Orcia che, per la italian editor Kerin O'Keefe, "sembra uscire da un dipinto del Rinascimento", e tra fattorie, cipressi, oliveti, vigneti e colline, è "la quintessenza del paesaggio italiano. E insieme ai grandi vini, le pittoresche cittadine di Castiglione d'Orcia, Montalcino, Pienza, Radicofani, San Quirico d'Orcia, gemme artistiche e culturali, ne fanno un paradiso per i wine lovers". Tante le eccellenze diffuse che il magazine cita, dall'Osteria Perillà a Rocca d'Orcia (ristorante fresco di prima stella Michelin) all'Adler Thermae Wellness & Spa Resort e Borgo Canalicchio di Sopra Wine Relais, fino ai "must" per degustare, da Biondi Santi a Castello Banfi e Ciacci Piccolomini d'Aragona tra le cantine di Montalcino, dove c'è anche l'Enoteca La Fortezza, a Podere Forte, cantina creata da Pasquale Forte a Castiglione d'Orcia.



Cronaca

Wine & Food

Premio Nonino 2018, i vincitori per festeggiare i 120 anni di storia

Il progetto benefico P(our), il poeta albanese Ismail Kadare ed il filosofo Giorgio Agamben: ecco i vincitori del Premio Nonino 2018, creato dalle storiche distillerie friulane a Ronchi di Percoto (Udine) per l'edizione dei loro 120 anni di vita. Un premio tra i più importanti d'Italia, quello assegnato dall'azienda guidata da Gianola Nonino insieme alle figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta, e dalla giuria presieduta dal Premio Nobel per la Letteratura 2001 V.S. Naipaulm, capace più di una volta di anticipare il Nobel stesso. La consegna dei premi sarà di scena il 27 gennaio (<https://goo.gl/qiPrUu>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Nel futuro del vino italiano c'è crescita nei volumi delle esportazioni, e, più lentamente, anche sui prezzi. Siamo ancora lontani dai francesi, ma le imprese

stanno facendo molto in questo senso. L'Europa aiuta, ma potrebbe farlo di più. Così Davide Gaeta, docente di Economia dell'Impresa Vitivinicola dell'Università di Verona.

